BRESCIAOGGI 04/08/2026

Il contributo bresciano

Riforma dell'artigianato Centro studi al lavoro sulle tutele

• L'Associazione artigiani ha portato le istanze delle imprese bresciane a Roma, per difendere il marchio del settore

MICHELE LAFFRANCHI



Da sinistra I senatori Borghesi e Luca De Carlo con Mattinzoli

ROMA Un impegno cruciale: l'attuale biennio 2025-26 è stato caratterizzato da due riforme fondamentali, quella dei Confidi e dell'Artigianato (entrambe contenute nella Legge 34/2026), che stanno ridefinendo le modalità di accesso al credito, di qualificazione, comunicazione e competenza delle imprese artigiane. Concreto, in questo senso, il contributo del Centro Studi Lino Poisa di Associazione Artigiani di Brescia: «Abbiamo portato le istanze delle imprese artigiane ai tavoli nazionali -spiega Enrico Mattinzoli, coordinatore del Centro Studi -, sviluppando analisi tecniche e lavorando in collaborazione con i rappresentanti del territorio in Parlamento. Tra questi è stato fondamentale il contributo del senatore Stefano Borghesi, il cui impegno è stato imprescindibile per far sì che le esigenze delle nostre imprese fossero ascoltate». Il Centro Studi ha lavorato alla tutela del marchio artigianale, sostenendo norme che proteggano il lavoro di qualità a fronte degli operatori abusivi; ha inoltre ridefinito il termine di imprenditore artigiano, definendo criteri di prevalenza più chiari e impegnandosi nel contrasto all'abusivismo; su quest'ultimo punto la soddisfazione è solo parziale: «La nostra proposta di legge resta in parte inevasa - continua con preoccupazione Mattinzoli -: occorre intervenire in modo significativo sulle sanzioni, affinché siano effettivamente deterrenti e applicabili». Il termine «artigianale» è oggi legalmente più protetto e l'artigiano stesso viene riconosciuto non soltanto come esecutore, ma pure come progettista e tecnico. I criteri di iscrizione all'albo saranno più chiari e i controlli contro gli abusivi più efficaci: «Il lavoro svolto ha permesso alle imprese artigiane di essere rappresentate con competenza e visione - interviene Elena Calvetti, presidente dell'Associazione Artigiani di Brescia -, contribuendo in maniera decisiva a una riforma cruciale per il futuro di tutto il nostro settore».

Sull'abusivismo però c'è ancora molto da fare Enrico Mattinzoli: «La nostra proposta di legge resta in parte inevasa Servono sanzioni incisive»